



Massimo  
dei voti per il  
bilancio comunale

A PAGINA 2



I costi della  
politica a  
Sesto Fiorentino

A PAGINA 7



Nasce il  
nuovo centro di  
raccolta dei rifiuti

A PAGINA 3

## È arrivata la crisi! E la stangata del Governo



**D**opo due anni di frottole anche il governo italiano si è accorto che nel mondo c'è una crisi profonda, che cresce l'evasione fiscale e che il debito pubblico ci può portare fuori dall'Europa. Alla buon'ora! Il sogno è finito. Gli straordinari defiscalizzati, il federalismo della Lega, l'inesistente forza dell'economia, la lotta alla tracciabilità dei pagamenti e così via.

Ci siamo risvegliati nel mondo reale. Con una differenza. Obama e la Merkel sono a lavoro da tempo. Il mondo brucia e prova ricette diverse: c'è chi diminuisce le tasse sui redditi bassi, chi le aumenta su quelli alti, chi tassa le banche, chi aumenta l'Iva, chi inasprisce la lotta all'evasione fiscale, chi sostiene con il debito investimenti ed imprese per creare lavoro e ricchezza. Il governo italiano non fa niente di tutto ciò. Non aumenta le tasse per i più ricchi e per le banche; non riduce lo stipendio dei parlamentari e dei ministri; non punisce i grandi evasori fiscali; non taglia quel che davvero è cresciuto in questi anni, cioè le spese dei ministeri.

Cosa fa il governo? Quello che sa fare meglio: blocca gli stipendi, allunga l'età pensionabile e toglie a coloro che sanno come si fa a risparmiare: Regioni, Province e Comuni. La manovra purtroppo è necessaria, anche se tardiva. Ma è una manovra priva di concertazione con le parti sociali e gli organi periferici dello Stato, senza chiedere un contributo al paese intero. Quali sono le sue caratteristiche? L'assenza di politiche per lo sviluppo (manca addirittura il ministro); la mancanza di certezze nei confronti dell'evasione fiscale (permane lo scandalo dei capitali portati illegalmente all'estero e condonati con la tassa del 5%); una tassazione tra le più alte d'Europa, senza alcun sostegno ai consumi interni; il blocco degli stipendi dei pubblici dipendenti; i tagli agli enti locali.

Sia chiaro. È un momento difficile, tutti sono chiamati a fare la propria parte e anche gli enti locali devono contribuire. Al Comune di Sesto Fiorentino vengono tagliati 1.255.000 euro per il 2011 e 2.038.000 euro per il 2012, che si aggiungono al furto di 885.633 euro nel 2010. In tre anni sono oltre 4.100.000 gli euro mancanti.

Il nostro Comune è considerato, a ragione, virtuoso. I parametri sono a posto, l'indebitamento è ai livelli più bassi d'Europa, gli investimenti sono altissimi, i servizi numerosi e di qualità. Ma non possiamo spendere i nostri soldi a causa dell'assurdo patto di stabilità. Noi chiediamo giustizia ed equità e che si trattino diversamente quegli enti che hanno sempre rispettato i patti e aiutato il sistema Paese.

Sesto è città ricca di lavoro, ma la crisi morde anche qui e l'unico sbocco pubblico sono gli investimenti per produrre cantieri e lavoro e servizi come quelli per l'infanzia e per i più deboli per quasi 10 milioni di euro l'anno. Come potremo fare a non intervenire nella carne viva del sistema di welfare? Se il decreto sui tagli sarà confermato, ci sarà bisogno di una risposta popolare per affrontare in maniera nuova un problema inedito.

Vi chiedo di contribuire con idee e proposte alla definizione del bilancio del 2011, quando ci troveremo a scegliere tra tagli profondi o aumento delle tariffe per i redditi medi e medio-alti. Noi continuiamo a credere in un Comune vicino ai cittadini e legato alla soluzione dei bisogni delle persone. Vi chiedo dunque di difendere insieme un modello di società, di giustizia sociale e di autonomia locale che qui da noi come in Toscana ha ben funzionato.

■ GIANNI GIANASSI SINDACO DI SESTO FIORENTINO

# Una scuola pubblica di qualità. Fino a quando?

Quale futuro per l'istruzione se il governo la considera uno spreco



FOCUS SU PROGETTI E ATTIVITÀ COMUNALI

ALLE PAGINE 4-5



**"Con i tagli del governo il bilancio del Comune diventa carta straccia"**, è questo lo slogan del volantino che il sindaco Gianassi e l'intera giunta comunale ha fatto stampare a proprie spese e ha distribuito alla cittadinanza per informarla delle conseguenze della manovra economica sugli enti locali.

## Quasi 900.000 euro di mancati trasferimenti statali

Il Ministero dell'Interno ha fatto sapere al Comune di Sesto Fiorentino che per gli anni 2008 e 2009 è previsto un minor gettito di circa 255.000 euro per i mancati trasferimenti compensativi dell'abolizione dell'Ici sulla prima casa, pari a un taglio di oltre il 10% del totale dei trasferimenti dovuti. A questi vanno aggiunti oltre 315.000 euro del saldo dell'addizionale Irpef 2007 non ancora corrisposta, oltre ad altre riduzioni di contributi ordinari. Nel bilancio comunale di Sesto, il mancato rispetto degli impegni da parte del governo fa mancare complessivamente oltre 880.000 euro.

## IN BREVE

## Ecoincentivi per caldaie e veicoli ecologici

È uscito il nuovo bando comunale per gli ecoincentivi sull'acquisto e la trasformazione di veicoli a basso impatto ambientale e la sostituzione delle caldaie. Il contributo va da un minimo di 200 euro (per l'acquisto di biciclette elettriche, ciclomotori o motocicli) a un massimo di 6000 euro per l'acquisto di veicoli commerciali leggeri elettrici o ibridi inferiori fino alle 3,5 tonnellate. Gli ecoincentivi sono previsti anche per l'acquisto di ciclomotori elettrici (750 euro) e per l'acquisto di veicoli elettrici o ibridi (2000 euro). I contributi per la trasformazione dei veicoli varieranno invece dai 700 ai 1000 euro per il passaggio a Gpl o a metano di autovetture successivamente all'immatricolazione, fino a un massimo di 2000 euro per la trasformazione di veicoli commerciali leggeri. Ammesse a incentivo anche le sostituzioni di vecchie caldaie, installate prima del 31/12/2000, con nuove caldaie alimentate a metano a basso livello di emissioni di sostanze inquinanti. I contributi, in questo caso varieranno dai 500 ai 700 euro a seconda dei nuovi modelli installati.

## È cambiato il servizio di spazzamento delle strade urbane

È in vigore dal 14 giugno scorso il nuovo servizio di spazzamento meccanizzato di strade urbane, piazze e parcheggi pubblici varato dalla giunta comunale. Le fasce orarie del servizio restano sostanzialmente invariate: le novità consistenti riguardano il centro cittadino - dove la pulizia non sarà più il martedì ma il lunedì mattina (giorno in cui gran parte degli esercizi commerciali sono chiusi) - e la zona di Camporella, dove il turno di pulizia stradale è stato invece spostato al martedì. Il nuovo piano - divenuto necessario in seguito alle trasformazioni urbanistiche e ai nuovi insediamenti residenziali e artigianali sorti negli ultimi anni - include le nuove viabilità e tutti i parcheggi pubblici cittadini, differenziando le aree con spazzamento settimanale da quelle con cadenza quindicinale.

## Publiacqua realizzerà a Sesto il prototipo della "Casa dell'acqua"

Non sarà un semplice 'fontanello' per l'erogazione di acqua pubblica di qualità, ma una vera e propria opera di ingegneria idraulica altamente innovativa che contribuirà anche al contenimento della produzione dei rifiuti. Il progetto della "Casa dell'Acqua" prevede la realizzazione sul territorio sestese del prototipo di una struttura tecnologica a impatto zero, coperta con un tetto di pannelli fotovoltaici e dotata di un doppio fontanello per la distribuzione gratuita di acqua da bere naturale e gassata. Sarà interamente finanziata da Publiacqua e realizzata entro la fine del 2010 nell'area di sosta tra via Giusti e viale dei Mille, che per l'occasione sarà adeguatamente riqualificata e dotata di un nuovo impianto d'illuminazione pubblica.

## Disabili, il Comune acquisterà il centro diurno di via Fanti

Via libera del Consiglio comunale all'acquisto dell'immobile del centro diurno di socializzazione per disabili di via Fanti per un importo complessivo di 1.221.000 euro. Attivo da diversi anni e gestito dal 2009 dalla Società della Salute Nord-Ovest per conto del Comune di Sesto Fiorentino, il centro di via Fanti è una struttura di ospitalità diurna per la socializzazione dei portatori di handicap attraverso la partecipazione ad attività di carattere ludico-ricreativo.

## Massimo dei voti per il bilancio comunale

## Il rating nazionale giudica eccellenti tutti gli indicatori

**R**ating d'eccellenza per il bilancio 2009 del Comune di Sesto Fiorentino. I principali operatori istituzionali - Corte dei Conti, Ministero degli Interni, Ragioneria Generale dello Stato - hanno giudicato positivamente tutti i dieci indicatori previsti dai certificati consuntivi, una sorta di "pagella" dei conti comunali.

L'ottimo stato di salute finanziaria del Comune di Sesto Fiorentino è stato confermato esaminando elementi come il risultato d'amministrazione, il peso delle uscite per il personale, l'utilizzo di anticipazioni di tesoreria, l'esigibilità dei crediti e i tempi di pagamento. Il bilancio consuntivo 2009 - ap-



provato dal Consiglio comunale con 17 voti favorevoli, 8 contrari e 3 astensioni - è stato contraddistinto da un utilizzo intenso delle risorse

con investimenti per 12 milioni di euro, da un basso ricorso all'indebitamento, dall'estinzione di alcuni dei mutui più onerosi contratti in passato e dall'accensione di un solo mutuo (a basso interesse) per la realizzazione della nuova scuola materna di viale Togliatti.

Gli investimenti pro-capite sono passati dai 140 euro del 2005 ai 262,5 euro dell'anno scorso, mentre la pressione fiscale, sempre in media per ciascun cittadino, è diminuita dai 577 euro del 2007 ai 498 del 2009. Inoltre, sono state accantonate risorse per oltre 3.900.000 euro (di cui circa 1.500.000 in fondi vincolati), andando ben oltre gli accantonamenti minimi obbligatori fissati dal Patto di stabilità.

## Sestoldee, oltre 6 milioni di euro per infanzia e servizi scolastici nel 2009

I servizi all'infanzia e scolastici (refezione, trasporto, prescuola) hanno assorbito circa il 68% del bilancio 2009 dell'Istituzione Sestoldee, pari a poco più di 6.000.000 di euro. Insieme alle restanti risorse - impiegate per i servizi culturali, formativi e per i servizi sportivi - il conto consuntivo approvato dal Consiglio comunale nell'ultima seduta arriva a sfiorare complessivamente i nove milioni, pari a una spesa media pro-capite di 185,89 euro.

Un bilancio in sostanziale pareggio - poiché le entrate hanno superato le uscite per poco più di 2.000 euro - che dimostra la buona

capacità di previsione e programmazione in un settore in cui le entrate sono variabili perché legate a tariffe parametriche su redditi Isee. Il bilancio dell'Istituzione rappresenta circa 27,57% di quello del Comune (32.489.344 euro), mentre il trasferimento dal Comune a copertura dei costi sociali ammonta complessivamente a 7.428.315 euro. Rette e tariffe incassate incidono solo per il 38% sul costo totale dei servizi erogati: il restante 62% rimane quindi a carico dell'intera collettività. Alcuni indicatori sui servizi offerti denotano una crescita costante: 555.360 pasti serviti dal servizio di refezione scolastica sono stati,

657 uscite didattiche, 1509 gli iscritti ai centri estivi, la copertura dell'81,45% della domanda dei nidi pubblici e privati sul territorio. E ancora: 112.527 volumi conservati nella biblioteca pubblica, 48.897 prestiti, 605 partecipanti ai 32 corsi dell'università dell'età libera (per un costo medio, rimasto invariato, di 52 euro).

Prosegue anche il procedimento per l'individuazione degli evasori del servizio di ristorazione. Nel corso del 2009 sono stati inviati 519 solleciti di pagamento, che hanno consentito di recuperare oltre 80.000 euro. Gran parte degli evasori appartengono alla fascia Isee più alta.

## I TAGLI DEL GOVERNO

## La protesta dei sindaci del Centro-Italia contro il Patto di stabilità del governo

Il 20 maggio scorso c'era anche il primo cittadino di Sesto, Gianni Gianassi, alla protesta dei sindaci del centro Italia contro i tagli del governo agli enti locali che si è svolta in piazza della Signoria, a Firenze.

Gli amministratori dei comuni della Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo si sono sdraiati tutti insieme, indossando la fascia tricolore, sopra dei lenzuoli con la scritta "stanno mettendo il tuo comune al tappeto" per protestare contro i vincoli imposti dal patto di stabilità e chiedere al governo un allentamento dei vincoli di bilancio. "È stata una manifestazione insolita ma molto significativa - ha spiegato Gianassi - per cercare di far capire ai cittadini che la misura è colma e rischia

di rendere insostenibile il livello dei servizi anche per comuni dal bilancio virtuoso come Sesto Fiorentino".

Anci Toscana ha reso noto che il mancato rimborso da parte dello Stato ai comuni toscani per l'abolizione dell'Ici prima casa per il 2008 ammonta a circa 30 milioni di euro (un taglio di oltre il 10% del totale dei trasferimenti dovuti); per il comune di Sesto Fiorentino il taglio dell'Ici supera i 250.000 euro, che sommato al mancato gettito Irpef del 2007 fa mancare circa 600.000 di trasferimenti statali, senza tener conto dei vincoli punitivi imposti con il Patto di stabilità. La protesta di stamani è stata organizzata dalle Anci regionali con l'adesione delle associazioni regionali di Upi, Uncem e Legautonomie.



20 maggio 2010, il sindaco Gianni Gianassi in piazza della Signoria a Firenze durante la protesta dei sindaci del centro Italia contro i tagli del governo agli enti locali

sestofiorentino

Anno XXXV n. 2  
luglio 2010  
Reg. Trib. Firenze  
n. 2486 del 22.04.1976

Direttore:  
Gianni Gianassi  
Direttore responsabile:  
Riccardo Michelucci  
Redazione:  
piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 Sesto Fiorentino  
tel. 055 4496486  
e-mail:  
r.michelucci@  
comune.sesto-fiorentino.fi.it

Progetto grafico  
e impaginazione:  
Alfio Tondelli

Stampa:  
Nuova Cesat coop. a r.l.  
via Buozzi - Firenze  
Chiuso in redazione  
l'8 luglio 2010  
Tiratura 20.500 copie  
Distribuzione gratuita



## Sarà pronto nella primavera 2011 il nuovo centro di raccolta rifiuti in via De Gasperi

Un servizio fondamentale per raggiungere l'obiettivo del 60% di raccolta differenziata

Il nuovo centro di raccolta dei rifiuti di Sesto Fiorentino sarà pronto nella primavera 2011 e avrà una potenzialità doppia rispetto alla stazione ecologica di via Pozzi chiusa due anni fa.

Ad annunciarlo, in una conferenza stampa svolta stamani nel palazzo comunale sestese, è stato l'amministratore delegato di Quadrifoglio spa Livio Giannotti. La nuova struttura per la raccolta e il trasferimento dei rifiuti urbani e assimilati in forma differenziata sorgerà in via De Gasperi all'angolo con via della Querciola, in un'area pubblica che il Comune ha ceduto a Quadrifoglio in cambio di un piccolo aumento delle proprie quote azionarie nel capitale sociale (passate dal 2,31% al 3,15%).

«È stata una scelta politica ben precisa - ha spiegato il sindaco Gianni Gianassi durante la conferenza stampa - il Comune ha deciso di non vendere un'area di sua proprietà per favorire il ritorno a Sesto Fiorentino di un'infrastruttura di grande utilità per tutte le famiglie, un servizio fondamentale anche in vista del raggiungimento dell'obiettivo del 60% di raccolta differenziata».

Prima che la vecchia rifiuteria venisse chiusa per lasciare spazio alla realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, migliaia di sestesi si recavano ogni anno all'ecostazione di via Pozzi per conferire rifiuti ingombranti, inerti e recuperabili negli appositi contenitori ottenendo anche

sconti sulla parte variabile della Tariffa di igiene ambientale (Tia).

La vicepresidente di Quadrifoglio, Marta Billo, ha confermato oggi che gli sconti dal 30 al 40% saranno previsti anche per chi conferirà i rifiuti al nuovo centro.

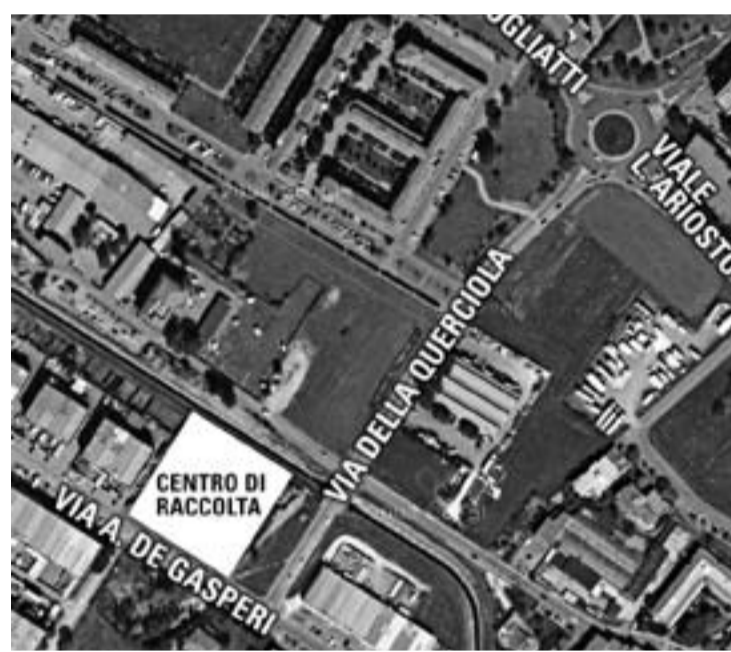
L'iter autorizzativo da parte del Comune - secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 8/4/2008 - è già stato ultimato ed è attualmente in corso la verifica della documentazione prodotta dalla ditta aggiudicataria dei lavori, che do-

vrebbero partire nelle prossime settimane. Secondo il progetto presentato

**Piazzali coperti per lo stoccaggio dei rifiuti, circondati da una recinzione verde**

stamani, la nuova struttura sarà circondata da una recinzione verde e sarà costituita da un centro di raccolta con piazzali coperti per lo stoccaggio dei rifiuti in contenitori a tenuta stagna e da un fabbricato di 450 mq su due piani, dotato di una copertura con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica

e pannelli solari per produrre acqua calda sanitaria.



Nelle immagini alcune simulazioni del nuovo centro di raccolta dei rifiuti di Sesto Fiorentino, in via Alcide De Gasperi.

Sopra, nella cartina, l'area dove sorgerà il centro.

## URBANISTICA

Conclusa la valutazione integrata sulla variante al piano di recupero dell'ex manifattura

## Cambia il piano di recupero dell'area di Doccia. Accolte le richieste della cittadinanza



**P**iù verde e minori volumetrie nel piano di recupero dell'area dell'ex manifattura di Doccia: è quanto ha deciso l'amministrazione comunale per venire incontro alle richieste espresse dalla cittadinanza durante la procedura di "valutazione integrata" sul progetto.

L'assessore all'urbanistica Maurizio Soldi e i tecnici del Comune hanno incontrato un folto gruppo di cittadini residenti nell'area per discutere la

proposta di variante generale al piano di recupero del complesso di Doccia.

L'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno seguire alcune delle indicazioni pervenute durante il primo incontro svolto nel novembre scorso, che chiedevano un'ulteriore valorizzazione del verde e una minore pressione urbanistica.

In questo senso, è stata decisa la rilocalizzazione del parco delle Robinie - ricreando una vasta area verde all'interno del com-

plesso - e la redistribuzione di 2240 mq di volumetrie edilizie nell'area dell'attuale parcheggio esterno, che si trova nel perimetro del piano di recupero ma al di fuori della zona di maggior densità urbanistica.

L'intera area sarà sottoposta a una riorganizzazione viaria che prevede anche nuovi parcheggi alternativi a quelli individuati in precedenza e una maggiore copertura da parte del trasporto pubblico locale.

Sarà inoltre rafforzato

il nascente polo culturale, vero fiore all'occhiello dell'intero intervento, grazie all'acquisizione da parte del Comune delle volumetrie degli ex forni della manifattura: circa 2300 mq già predisposti per la futura realizzazione di un grande teatro pubblico per la città di Sesto Fiorentino.

Sta così finalmente giungendo al termine un'opera avviata circa quindici anni fa, di grande importanza per i residenti di Doccia e per tutta la città.

# Una scuola pubblica di qualità

## Un modello vincente messo a rischio dal governo. Che ne



■ **SONIA FARESE**  
PRESIDENTE ISTITUZIONE SESTOIDE

**M**entre tutti i paesi del mondo affrontano la crisi investendo sull'istruzione e la formazione, si deve purtroppo constatare che l'Italia va esattamente nella direzione opposta: i tagli decisi nella Finanziaria 2008 hanno prodotto meno insegnanti, meno tempo scuola, meno risorse alle scuole autonome, in una parola meno qualità nella scuola pubblica.

Altro che sviluppo della società della conoscenza, come ci chiedeva la Conferenza di Lisbona, altro che lotta alla dispersione scolastica, altro che integrazione degli alunni stranieri, per i quali si pensa solo a proporre inapplicabili tetti nella formazione delle classi!

La scuola pubblica per il governo nazionale è solo uno spreco. Sono uno spreco le compresenze nel tempo pieno

che consentivano il recupero dei bambini in difficoltà, uno spreco 32 ore di insegnamento alle medie (e quindi si tagliano due ore, una di italiano ed una di tecnologia), uno spreco le ore di supplenza, e quindi quando manca l'insegnante i ragazzi con le proprie seggioline si sparpagliano nelle altre classi.

Sembra di scattare una fotografia in bianco e nero di un'Italia di cinquant'anni fa, quando la scuola cominciava il 1° di ottobre, gli alunni portavano grembiuli e fiocchi, le lezioni terminavano alle 12,30 e le mamme, che nella maggioranza dei casi non lavoravano, era-

no a casa a preparare la pastasciutta.

Qualcuno forse dimentica che l'istituzione del tempo pieno - avvenuta nel 1971 - è stato uno degli elementi che ha consentito un massiccio ingresso delle donne nel mercato del lavoro e la sua mancata attivazione rappresenterà, per chi non può permettersi babysitter o scuole private, una vera e propria difficoltà, anche se il Ministro Gelmini continua a ripetere lo stucchevole ritornello che niente è stato tagliato.

Di fatto l'assegnazione dei docenti per il prossimo anno scolastico non ha tenuto conto delle nuove richieste di sezioni a tem-



**Laboratori di teatro, musica, arte, cinema, archeologia, ambiente e consumo consapevole**

**Nell'ultimo anno scolastico sono state coinvolte 623 classi per un totale di 14.609 studenti, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di II grado.**

Sono un importante supporto integrativo della didattica per le scuole di Sesto Fiorentino: in alcuni casi si tratta di corsi e laboratori articolati in più incontri, in altri comporta invece un solo incontro o una sola uscita da scuola, ad esempio per la visita ad un museo o per un laboratorio da svolgere presso il Polo Scientifico Universitario. L'obiettivo è anche quello di mettere in relazione le istituzioni culturali più importanti presenti nel nostro territorio con il mondo scolastico, favorire la conoscenza della città e del suo patrimonio storico, ambientale e sociale, stimolare nuove curiosità e nuove forme di conoscenza e di apprendimento.

**"Quattro spruzzi in allegria"**

L'attività si svolge nella micropiscina situata all'interno del nido Elio Marini ed è rivolta a tutti i bambini che frequentano i servizi per la prima infanzia comunali. Bambini ed educatori raggiungono la piscina con il Nidobus. In piscina sono presenti un bagnino e un assistente bagnino che si occupano della sicurezza dei bambini e facilitano, insieme agli educatori, il loro rapporto con l'acqua. L'attività si svolge nei mesi di febbraio, marzo e aprile, dal lunedì al venerdì: i bambini, a rotazione, sono suddivisi in due turni sulla mattina e, per i bambini del Centro Gioco pomeridiano "La Coccinella", è attivato un turno pomeridiano.

### "Educare attraverso il movimento"

Nato nel 1992 con il nome di "Giososport", il progetto vuole restituire alla scuola il ruolo educativo dello sport. Partendo con interventi per le sole quarte elementari, il progetto è cresciuto, ha preso il nome di "Educare attraverso il movimento", e ora coinvolge ogni anno tutti i bambini della scuola primaria e alcune centinaia della scuola secondaria con attività formative in palestra, con l'approccio ad almeno otto discipline sportive, il calcio, le arti marziali, il rugby, il basket, la pallavolo, l'atletica, le bocce, il baseball. Negli anni è stata favorita la nascita di una fitta rete di rapporti tra soggetti dello sport (il Coni, le società sportive) e della scuola (l'Ufficio scolastico provinciale, le scuole, gli insegnanti). All'intervento delle associazioni sportive da qualche anno si è aggiunta la nuova proposta dei "Laboratori di attività motoria", gestiti da due insegnanti di educazione fisica incaricati dal Ministero per l'Istruzione: le palestre sono utilizzate dalle classi alla stregua dei laboratori di informatica, lingue o matematica.

#### I NUMERI DELL'ATTIVITÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA

**17 anni di attività, 4 partner (Ufficio Provinciale e Regionale di Educazione Fisica, scuola, Comune di Sesto Fiorentino, Coni), 8 discipline con 14 associazioni sportive e 18 operatori, 103 classi, oltre 2000 alunni delle scuole pubbliche e private.**

### Tutti gli

Il progetto è...  
anni fa in sos...  
dell'attività d...  
ticità, dietro...  
tazione dei S...  
sociali, ritene...  
un approccio...  
rio fin dai pri...  
di vita costitu...  
fondamentale...  
prevenzione...  
L'attività è pa...  
una speriment...  
dieci sezioni...  
dell'infanzia...  
(Neto Verde e...  
quali operato...  
cati messi a d...  
dall'Associaz...

### I centri estivi a Sesto Fiorentino

Vengono organizzati dal Comune con la collaborazione delle associazioni sportive, culturali, ricreative del territorio a partire dalla chiusura delle scuole e per tutto il periodo delle vacanze estive. Il servizio - rivolto ai bambini tra i 4 e i 14 anni - mette a disposizione diverse proposte di atti-

vità per ampliare le opportunità educative e ricreative nel periodo estivo per i bambini e ragazzi del territorio. Nel 2009 ci sono stati in totale 1509 iscritti per un totale di 69 settimane di attività presso 11 associazioni del territorio convenzionate con l'Istituzione Sestoldee.

### Banco Alimentare, progetto Siticibo

Promosso dalla Fondazione Banco Alimentare-Onlus, è un progetto che intende recuperare le ingenti quantità di prodotti alimentari non consumati nel settore della ristorazione scolastica.

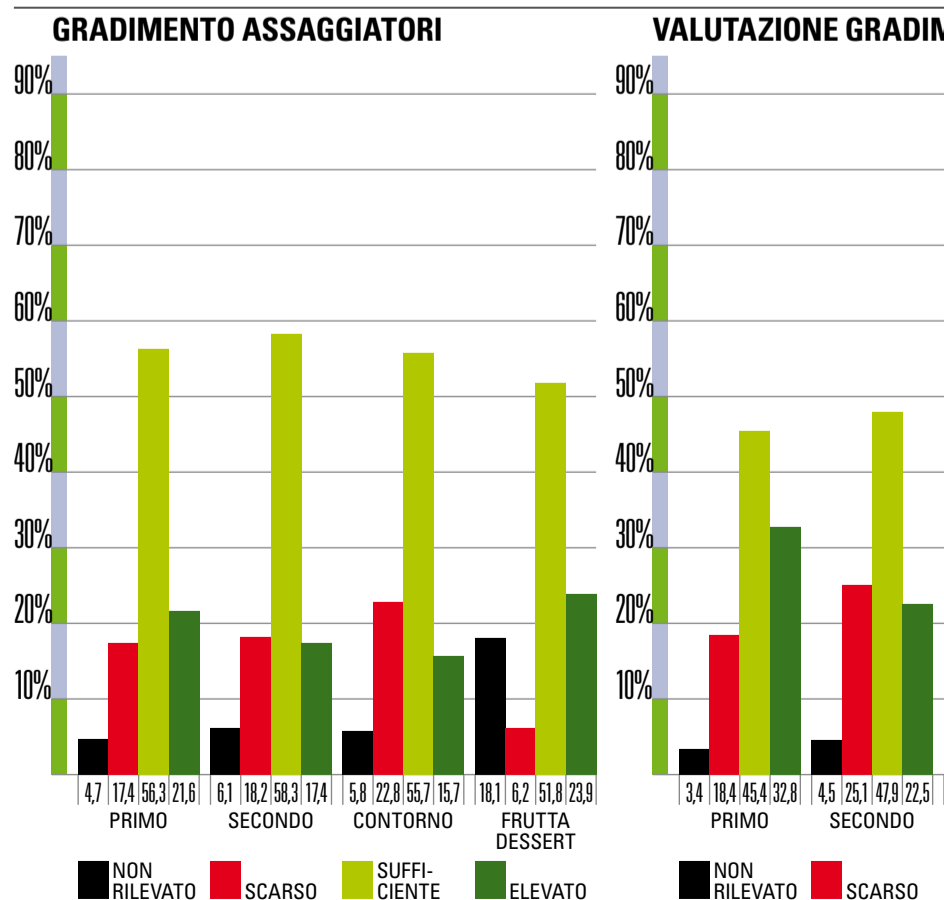
L'iniziativa prevede il ritiro di alcuni prodotti (pane, frutta e dessert) non consumati nelle mense scolastiche e l'invio a enti e associazioni che si occupano di assistenza. Partito inizialmente in via sperimentale nel settembre 2007, il progetto si

è progressivamente consolidato ed è attivo oggi nelle scuole De Amicis, Villa la Fonte, San Lorenzo, Azzurra, Radice, Feltre, Rodari, Bortolotti, Balducci. Nell'anno scolastico 2009/2010 sono stati raccolti 2120 Kg di pane, 5068 Kg di frutta e 313 Kg di dessert che sono stati distribuiti alle Suore Carmelitane di S. Teresa, all'Opera madonnina del Grappa, alla mensa della Caritas Diocesana, alla Piccola Casa Divina Provvidenza e alle Suore missionarie della Caritas.

### VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DI PASTI

Schede di valutazione degli assaggiatori pervenute nei corsi

Le valutazioni positive dei pasti serviti nelle mense di Sesto Fiorentino superano



# Fino a quando?

## Non crede nell'istruzione pubblica

po pieno che venivano dai territori, ma sono state riconfermate solo le sezioni uscenti. I dirigenti scolastici, con soluzioni più o meno creative, stanno cercando di ridurre il danno ma è del tutto evidente che sarà sempre più difficile garantire, oltre al tempo scuola, un'offerta formativa di qualità, necessaria per il futuro delle giovani generazioni.

Un paese che guarda all'indietro è un paese che va poco lontano!

Finanche la Fondazione Agnelli, in un recente rapporto, ha espresso preoccupazione per le fratture che esistono nel nostro sistema scolastico e che creano un divario enorme fra i livelli di competenze che i ragazzi acquisiscono a seconda della zona geografica in cui vivono, delle famiglie da cui provengono, delle scuole che frequentano e delle opportunità che offre da un punto di vista formativo e culturale il territorio.

In un sistema formativo che già oggi crea emarginati ed esclusi si in-

troducono dunque ulteriori elementi di divisione: invece di sperimentare un biennio unico per le superiori, si differenziano i percorsi in modo net-

to, i licei per la futura classe dirigente, i tecnici per i quadri intermedi e i professionali per gli esecutori. E per chi proprio non vuol studiare, c'è l'apprendistato a 15 anni e non c'è bisogno di raffinati studi sociologici per immaginare da quali classi sociali verranno questi ragazzi. Dietro ad un'idea di scuola

si nasconde un'idea di società in cui i più forti e i più ricchi ce la fanno, mentre ai più deboli vengono assicurati i

livelli minimi del servizio e che per il resto si arrangino!

Contro questa idea di società iniqua e poco solidale, contro una scuola più

povera di risorse e di insegnanti, l'amministrazione comunale ha contrapposto nel tempo un modello di forte integrazione con il territorio e le sue ricchezze culturali, facendo i conti con risorse che arrivano in forma sempre più ridotta o che non arriveranno proprio (vedi il taglio dei finanziamenti sui progetti di at-

tività motoria nelle primarie oppure per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri).

### Meno insegnanti e meno risorse alle scuole autonome a causa dei tagli della Finanziaria



### Progetto "CantAscuola" per l'educazione e la formazione musicale delle nuove generazioni

Realizzato da Sestoldee insieme alla Scuola di Musica di Sesto Fiorentino, l'associazione di promozione sociale Corale SestolCanto, con la consulenza dell'associazione Cantascuola di Torino, è un progetto che coinvolge da tre anni bambini e giovani in attività di canto corale.

All'evento conclusivo di quest'anno, svolto il 13 maggio scorso al cinema Grotta, hanno partecipato circa 600 persone. Nell'occasione, musicisti e insegnanti della Scuola di Musica hanno diretto i cori di alcune classi delle scuole primarie Radice, De Amicis e Da Feltre, per un totale di 140 bambini.



### Intercity Connections, un progetto di teatro con partner in tutto il mondo

Ad oltre dieci anni dalla sua nascita, Intercity Connections è considerato uno dei progetti più interessanti e di qualità per il teatro rivolto ai giovani dei tre istituti superiori di Sesto Fiorentino. In questi anni sono stati più di trenta i testi tradotti e oltre quaranta le produzioni messe in scena con i ragazzi.

Nell'anno scolastico 2009/10 i ragazzi hanno lavorato su drammaturgie provenienti dalla Gran Bretagna, dal Brasile e dalla Norvegia. I testi scelti sono stati "Io con te ho chiuso" di Mark Ravenhill, "Far From Vista Chinesa" di Bosco Brasil e "Il Giorno del non acquisto" del giovane e talentuosissimo autore Kim Atle Hansen. Insieme agli spettacoli è stato presentato anche il primo testo scritto e messo in scena da un gruppo autogestito di ragazzi che sono stati coinvolti nel progetto negli ultimi anni. Dario Tozzi è il giovanissimo autore del divertente e caustico "Padrone (di) sé" con: Sonia Remorini, Ivan Atzeni, Elena Poggioni, Irene Macri, Elisa Fiorini, Giuliano Gambacorta. Nelle produzioni di "Intercity Connections" sono stati coinvolti 16 ragazzi del liceo scientifico "Agnolotti", 13 dell'istituto d'arte e 15 dell'istituto tecnico "Calamandrei".



### La scuola primaria Villa San Lorenzo ha vinto il concorso regionale "Aliment@zione"

Con un originale musical nel quale ogni bambino ha impersonato una sostanza nutrizionale, la scuola primaria comunale Villa San Lorenzo ha vinto uno dei premi regionali del concorso "Aliment@zione", bandito dalla Regione Toscana nell'ambito di un progetto per la prevenzione dei disturbi alimentari. I bambini e le bambine delle classi IVa e Va hanno messo in scena il loro spettacolo al teatro Saschall di Firenze, durante l'atto conclusivo del concorso al quale hanno partecipato 96 scuole primarie e dell'infanzia della Toscana. Attraverso questo modo innovativo di fare didattica, le insegnanti hanno rilevato un maggior consumo di frutta e verdura da parte dei bambini durante il momento del pasto a scuola.

ù  
a

nato due  
stituzione  
i acqui-  
solleci-  
servizi  
endo che  
moto-  
mi anni  
uisce un  
e mezzo di  
del disagio.  
rtita con  
ntazione in  
della scuola  
"Balducci"  
Giallo) - nei  
ri qualifi-  
disposizione  
ionismo



Sestese hanno effettuato incontri settimanali di 45 minuti ciascuno nelle classi dai 3 ai 6 anni. Il buon riscontro ottenuto e le richieste degli altri circoli didattici hanno spinto ad ampliare il progetto nell'ultimo anno scolastico ad altri quattro plessi ("Piaget",

"Vannini", "Radice", "Ciacri"), per ben 22 sezioni, per un totale di oltre 560 bambini. Alla festa dello sport al parco del Neto del 6 giugno scorso è stato allestito il punto gioco "Tutti giù per terra" con giochi e regali a sorpresa per i 400 giovanissimi partecipanti.

### Il progetto Millepedibus

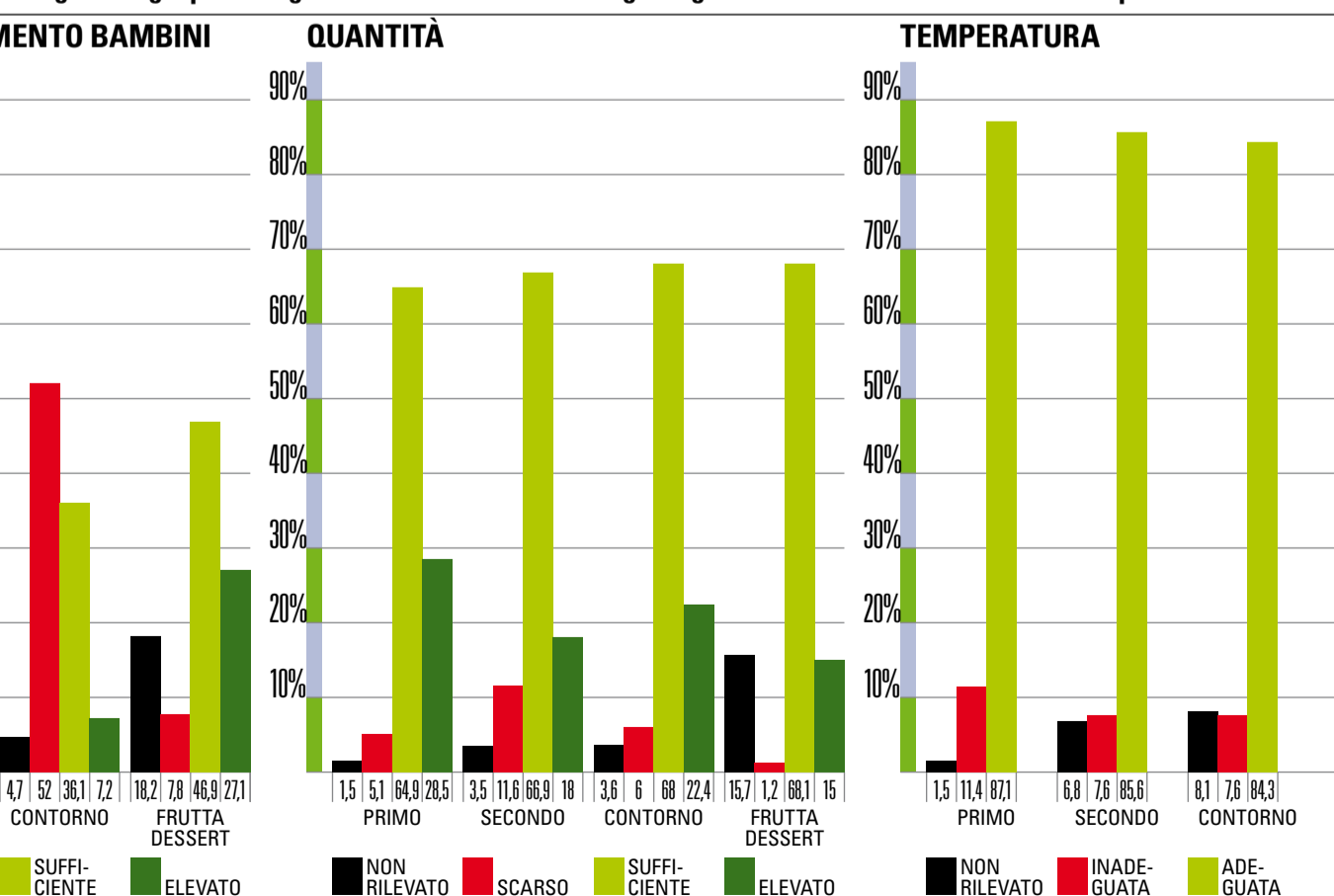


Attivo dal 2005, il progetto di sicurezza stradale e sviluppo sostenibile consente ai bambini delle scuole primarie del I e II circolo ("De Amicis", "Vittorino Da Feltr", "Radice" e "Pascoli") di andare e tornare da scuola a piedi, in compagnia degli amici e sotto la responsabilità di un gruppo di accompagnatori volontari dell'Auser, della Misericordia e dell'Associazione comunale anziani. L'edizione 2009-2010 si è conclusa con la festa in piazza Vittorio Veneto durante la quale il sindaco ha consegnato gli attestati di partecipazione ai 47 bambini iscritti. Il progetto prevedeva anche attività e laboratori a cura degli educatori della Cooperativa Sociale Silver per educare i bambini alla mobilità sostenibile.

## RISTORAZIONE DELLE SCUOLE DI SESTO FIORENTINO

o dell'anno scolastico 2009/2010 (numero rilevazioni: 1814; i dati nei grafici sono in percentuale)

no di gran lunga quelle negative. Dalle rilevazioni emerge un gradimento inferiore del contorno da parte dei bambini.





## Una manovra finanziaria da pirati della strada...

... e i pedoni siamo noi!!!  
Il Governo Berlusconi si appresta a far approvare al Parlamento una manovra economica da 25 miliardi di euro... "La chiede l'Europa"; "bisogna fare tutti dei sacrifici per uscire dalla crisi", dicono... ma intanto a stringere la cinghia saranno una volta ancora i lavoratori e le famiglie. Una crisi che nel 2009 "non è un dramma", "non c'è niente da temere", ma nel 2010 obbliga ad una manovra "inconsiderazione dell'eccezionalità della situazione economica internazionale". Bugie che hanno le gambe corte. Nessun aggravio sui redditi alti, come ha previsto invece il Governo conservatore britannico; nessuna misura per stimolare gli investimenti; nessun intervento sulle rendite finanziarie; un aleatorio impegno per il recupero dell'evasione fiscale, che diviene ancora meno credibile dal momento che è accompagnato dall'ennesimo pacchetto di condoni. Ecco il vero dramma. La riduzione della spesa, in realtà, è ottenuta per più del 70% attraverso tagli lineari e riduzione dei trasferimenti, e non con un impegno - sicuramente auspicabile - per un utilizzo più efficiente delle risorse dei cittadini!  
La tanto sbandierata battaglia contro i costi della politica (che non tocca, ovviamente, né le indennità dei ministri né il numero dei parlamentari!) non contratterà praticamente nulla in termini di vero risparmio, ma continuerà nell'operazione, a nostro parere pericolosa, di far passare il concetto che gli organismi democratici siano un peso, un costo di cui liberarsi. Lo stesso dicasi per il congelamento di alcuni contratti del pubblico impiego: un impatto di circa 500 milioni di € (ben il 2% della manovra!), ma una scure su molte famiglie che vedranno le proprie retribuzioni ferme per anni, mentre la spesa al supermercato continuerà ad aumentare...partendo dall'assunzione per cui lì ci siano solo dei fannulloni da mettere in riga, e non gli insegnanti dei nostri figli (fra i meno pagati d'Europa), i medici, gli infermieri, le forze dell'ordine, che garantiscono la nostra qualità della vita.

Ma il vero bersaglio della manovra saranno, ancora una volta, gli enti locali: a Regioni, Province e Comuni sarà infatti imposto un taglio drastico delle risorse destinate a rispondere ai bisogni dei cittadini. Diciamo "imposto", perché il Governo si è dimostrato sordo alle richieste di TUTTE le Regioni italiane, messe in ginocchio da queste misure, tanto da voler rimettere al Governo le competenze loro attribuite dalla Costituzione...non male, per i paladini del federalismo! Per il Comune di Sesto Fiorentino, la stima è di un taglio di 1.255.000 euro per il 2011 e di 2.038.000 euro per il 2012, che si aggiungono ai tagli degli anni precedenti, nonché alla riduzione di fondi come quello sociale, quello per la non autosufficienza, e l'azzeramento dei trasferimenti per problematiche come l'integrazione degli stranieri, la violenza alle donne... dallo Stato aspettiamo inoltre parte delle risorse a compensazione dell'abolizione dell'Ici (più di 250.000 euro) e per l'addizionale Irpef (più di 315.000 euro).

Un Comune più povero, quindi, non più "snello"! Meno servizi, meno investimenti, meno lavoro, meno sviluppo...ci aspetta una stagione in cui dovremo decidere cosa NON fare per la nostra città, e non più cosa fare. Gli enti locali in questi anni hanno investito nei lavori pubblici, garantendo occupazione e distribuendo ricchezza, nei servizi, migliorando la qualità della vita delle persone, a partire dai più bisognosi. Ora si ritroveranno con meno risorse, obbligato a dover scegliere tra offrire meno servizi o chiedere un sostanzioso contributo economico a chi ne usufruisce. Si ritroveranno anche con meno personale, a causa del limite di reintegro del 20% dei

dipendenti che vanno in pensione. E chi fa le cose se mancano le persone? Chi gestisce i vari compiti di un settore che si passa da 4 a 2 unità? Domande che il governo non si è posto, ma a cui siamo chiamati nostro malgrado a dare risposte. In 3 parole, "una manovra insostenibile". Se lo dice il governatore della Lombardia...

Gruppo consiliare Partito Democratico  
www.pdsesto.it



## Aeroporto o parco. Che futuro per Sesto?

Da tempo è in discussione l'ipotesi di un allungamento e potenziamento della pista di Peretola. È una proposta voluta da Confindustria e da chi è interessato in maniera cieca solo all'aspetto economico della vicenda. Le opinioni della popolazione di Sesto e della Piana ma anche l'impatto acustico e ambientale di tale proposta, come troppo spesso succede, passano in secondo piano. Così come l'utilità reale di tale opera. Sinistra Ecologia e Libertà è schierata decisamente contro ogni ipotesi di potenziamento della pista. Già oggi l'aeroporto ha un impatto notevolissimo, sia per l'inquinamento acustico sia sotto l'aspetto ambientale. L'aeroporto di Pisa dista pochi chilometri, ha la possibilità di essere potenziato se fosse necessario e sarebbe sufficiente collegarlo meglio con il treno (così come Bologna). Nel caso poi di spostamento della pista, parallelamente all'autostrada, si pensi (oltre ai costi) a quale impatto si avrebbe sul Polo Scientifico che si ritroverebbe a pochi metri dal rombo dei velivoli o su tutta la parte sud di Sesto che seguirebbe la stessa sorte. Inoltre, sull'area su cui hanno messo gli occhi per il potenziamento della pista, è prevista la nascita del Parco della Piana, fondamentale anche per porre un freno alla cementificazione di ciò che resta della Piana fiorentina. Un'area, quella in cui viviamo, che deve già sopportare l'A1, un aeroporto, una forte cementificazione, una discarica e la previsione di un inceneritore. Insomma, un'area che sta già pagando molto per lo sviluppo, vi sembra il caso di aggiungere altro?

Lorenzo Falchi  
lasinistra.sesto@gmail.com  
www.sinistrasesto.it



## Regolamentare il mercato per risolvere la crisi

Come gruppo consiliare in quest'ultimo periodo il nostro pensiero non può che andare al crescente stato di disoccupazione che ormai da mesi colpisce un numero sempre maggiore di famiglie sestesi. Il caso principe per la nostra comunità è il fallimento delle trattative relative alla creazione di un polo serigrafico da parte della proprietà della Ginori che ha portato alla vanificazione di un recupero dei dipendenti della Decoritalia. Come questa i casi simili sono molti, quindi oggi più che mai c'è bisogno di un piano di sostegno alle ditte in crisi senza però assumerlo come viatico per una riduzione dei diritti dei lavoratori perché non è la soluzione oltre a essere ingiusto.

Di tutto questo possiamo ringraziare da una parte la politica della destra che favorisce la grande industria a scapito del piccolo imprenditore. Dall'altra il PD non ha contrastato con efficacia la deregolamentazione in ambito finanziario e sociale. È impossibile una ripresa del Pil se distruggi il reddito delle famiglie. Per una reale ripresa economica è indispensabile elevare il potere d'acquisto dei salari ormai fermi da decenni. Sul lato sindacale dobbiamo ammettere che Uil e Cisl stanno spaccando il mondo sindacale e facendo passare la cancellazione dei diritti dei lavoratori. La via per risolvere la crisi è la regolamentazione del mercato non il liberismo dell'attua-

le imprenditoria italiana. La casa è un altro problema attuale, mesi fa una nostra mozione in Consiglio è stata approvata dalla maggioranza della quale facciamo parte estesa anche a una parte dell'opposizione di sinistra.

Gruppo Consiliare PDCL  
Sesto Fiorentino



## L'informazione dal basso, l'unico modo per non rimanere imbavagliati

Il gruppo sestese dell'Italia dei Valori può dire a voce alta che il periodo del "rodaggio" è finito. Negli ultimi mesi abbiamo alzato la voce più volte per ribadire la nostra presenza nel territorio e la cittadinanza sestese ci ha dato man forte in più occasioni per questo proposito. Se ad inizio mese la Festa dei Giovani dell'Italia dei Valori riscuoteva un forte successo tra le fasce più "acerbe", grazie al giusto equilibrio tra musica e politica, l'incontro a fine giugno del vice-capogruppo Evangelisti è stato capace di riunire giovani, adulti e anziani con un semplice passaparola, senza proclami o manifestoni, in maniera diretta e chiara, come piace alla gente e come piace a noi, lontani da facce impomatate o monopoli mediatici. Questi incontri ci hanno permesso di poter spiegare alle persone faccia a faccia cosa sta succedendo ai "piani alti" e di come nessun governo dalla Prima Repubblica si sia tanto impegnato a togliere anziché dare, a distruggere al posto di costruire. Ci siamo impegnati nell'informarvi sui tagli alle Regioni, sulla legge Bavaglio, ci siamo riuniti per otto settimane chiedendovi una firma per i nostri referendum, avendo una risposta chiara, decisa e positivamente inaspettata. In Consiglio Comunale sono portati importanti dibattiti politici con la maggioranza sul tema giovanile, dell'immigrazione e della cura verso gli anziani, nell'ottica di dare importanza a chi la crisi - al contrario di qualcuno che è convinto del contrario - la percepisce sul serio e la affronta tutti i giorni, passo dopo passo.

Chuma Okoye, Capogruppo Consiliare Italia dei Valori



## Chi si lamenta e chi invece governa!

Cari concittadini sestesi, quest'articolo vuole essere la risposta al sabato di volantinaggio che ha visto il sindaco di Sesto Fiorentino, tutta la sua giunta e gran parte dei consiglieri di maggioranza fare propaganda davanti alla Coop (della serie "ti piace vincere facile") contro il governo e i "presunti" tagli agli enti locali presenti nella manovra finanziaria. Questa manovra, come ha ricordato Silvio Berlusconi, non ha nulla a che vedere con la gestione dell'economia portata avanti finora, e che ha consentito di superare la crisi del 2008-2009. È invece una virata straordinaria imposta dall'Unione Europea e dagli altri organismi internazionali per combattere la speculazione e per preservare i risparmi e i pilastri del sistema di welfare. Si chiede quindi un maggiore senso di responsabilità da parte di tutte le istituzioni a stringere la cinghia e concentrarsi sull'eliminazione di tagli e spese superflue presenti. E dire che invece di criticare il sindaco Gianassi avrebbe molte voci di spesa da poter rivedere. In un periodo di crisi come il nostro, ad esempio, sarebbe forse opportuno pensare a ridurre i costi per le feste e i concerti eventi previsti nel calendario eventi di Sesto d'Estate 2010. Ben 350.000 euro verranno utilizzati da quest'amministrazione comunale per questo capitolo di spesa, nonostante abbia provato a dimostrare che lui spende meno, non ci è riuscito perché ha sparato cifre che non sono riportate in nessun atto ufficiale del Comune. Sarebbero invece, a nostro avviso soldi che meglio potrebbero essere utilizzati per migliorare i servizi sociali e alle persone che sono sempre la prima

voce di spesa che si minaccia di tagliare in tempi di crisi e di manovre finanziarie fatte da quei "cattivoni" dei governi di centrodestra. Quindi prima di accusare i consiglieri di opposizione di non saper leggere gli atti del Comune impari e faccia imparare ai suoi funzionari come si redigono gli atti amministrativi e poi risponda con numeri e cifre riportati negli atti e non solo pensati e ipotizzati. Non solo c'è anche da aggiungere, cari cittadini sestesi, che il nostro sindaco ha intenzione di aumentare ulteriormente le dimensioni del suo staff personale assumendo un secondo addetto stampa. L'ufficio del nostro Sindaco, che ricordiamo governa su un Comune di 48.000 abitanti, ha le stesse dimensioni di quello di un assessore regionale le cui competenze sono "leggermente" più ampie di quelle che riveste il primo cittadino sestese. Ormai il nostro sindaco è proiettato a fare il supersindaco della Città della Piana dove già ha fatto spendere a noi cittadini 88.000 euro dei nostri soldi, che sicuramente potevano essere impiegati per altre finalità, andando ad aumentare i vari carrozzoni della politica italiana, solo per una lotta politica interna al partito Democratico fiorentino. Ci sarebbero poi altri capitoli di spesa e scelte che questa amministrazione comunale potrebbe razionalizzare, ottimizzare e controllare (vedi i tanti soldi sprecati per rifare più e più volte strade e piazze) invece di scendere in piazza e criticare sempre e comunque le decisioni economiche di un Governo in un momento che, più di tutti invece richiede serietà ed unità da parte di tutti i soggetti istituzionali. Caro sindaco invece di fare i "lagnoni" eliminiamo gli spreconi.

Gruppo consiliare P.D.L.  
Sesto Fiorentino



## Quando la "burokrazia" è contro il cittadino

A un anno dalle amministrative del giugno 2009, la consuetudine imporrebbe un primo bilancio. A volte però il rituale deve cedere il posto alla vita delle persone, di una donna - in questo caso - affetta da SLA alle prese con l'ottusità dell'amministrazione comunale. La pietra dello scandalo è uno scalino, alto 23 cm che separa il marciapiede dal vialletto condominiale, venutosi a creare con il rifacimento della strada circa 20 anni fa, quando la famiglia abitava già lì. L'amministrazione non sente ragioni: interverrà, come prevede la legge, solo per il 50%, perché proprietà privata. Peccato che quello scalino è l'effetto del rifacimento della strada ad opera del Comune che pertanto deve riparare un danno, che ha avuto un effetto a catena: per quello scalino, è stato necessario un montascale particolare, solo parzialmente rimborsato dalla ASL. I nove mesi trascorsi sono stati scanditi da una lettera dell'Assessore che definisce lo scalino "creatosi nel tempo", da una battuta del Sindaco che, chiamato direttamente in causa, invoca "la legge" per lo scalino, bardo e cieco davanti a una verità: la sordida architettura l'ha creata il Comune, il Comune deve riparare. Si appella alla legge, il Sindaco! Lui che con la sua Giunta e la sua maggioranza, quando vuole si spinge perfino a interpretare, le leggi, fino a estendere la cittadinanza agli immigrati extracomunitari con il regolare permesso di soggiorno senza vincoli di residenza - unico fra tutti i comuni toscani - come nel caso dell'erogazione dei contributi per gli affitti. Il buon governo della sinistra è servito. Con buona pace dei sestesi.

Silvana Giovannini  
Unione di Centro



## Al lavoro per diffondere le "buone pratiche"

In questi mesi siamo stati molto attivi. Tanti di voi ci avranno visto ai banchini mentre raccoglievamo le firme per il referendum contro la privatizzazione dell'acqua e per la

nostra petizione "locale" per l'installazione a Sesto di fontanelle erogatori di acqua di alta qualità (Casa dell'Acqua). Moltissimi di voi hanno firmato: quasi 800 per il referendum e varie centinaia per la Casa dell'Acqua. Siamo contenti di questo risultato, peraltro parziale. Forte è il movimento di donne e uomini consapevoli della necessità di contrastare la pessima legge del governo Berlusconi che sceglie di governo del territorio dei quattro comuni; si sfugge al controllo democratico; si inficia il ruolo dei consiglieri comunali; non si rispetta percentualmente la rappresentanza dei partiti presenti in Consiglio comunale. Di fatto si sovvertono le regole della democrazia rappresentativa e in ultimo, ma non per ultimo, si aumentano i costi della politica. È una scelta incomprensibile, tutta interna a perverse logiche di potere, agli interessi, allo scontro politico presente nel PD sulla gestione ed il futuro della Piana Fiorentina (urbanistica, aeroporto, inceneritore, infrastrutture...). È una scelta inaccettabile per ogni consigliere comunale consapevole del proprio ruolo: è mortificante per quanti sinceramente credono alla necessità di riavvicinare la politica ai cittadini. Non basta poter scegliere il proprio candidato: occorre contare davvero sulle scelte di fondo che riguardano il territorio, i bisogni sociali ed il lavoro, senza contrapporli alla difesa della salute e dell'ambiente, come rivendicato giustamente da vari movimenti, forze sociali e comitati presenti nella Piana. Una domanda ai sindaci: "proponete un solo comune?" Così si ottimizzano le risorse e si riducono i costi della politica: si paga un solo sindaco anziché quattro, si pagano otto assessori anziché una trentina, si sostengono i costi per trenta consiglieri comunali anziché centoventi e si evitano i costi aggiuntivi del "Super Comune" e almeno il Consiglio sarebbe democraticamente eletto!

Fabrizio Vettori, Capogruppo Un'altra Sesto è possibile



## Tempo di bilanci

È passato un anno da quando la lista civica "Democratici per Sesto" si è presentata alle elezioni amministrative e il suo programma, condiviso da quasi l'8% dei sestesi, le ha consentito di insediarsi come la terza forza politica presente in Consiglio comunale con due rappresentanti. È arrivato dunque il momento di fare un bilancio della nostra attività in Consiglio e testimoniare che per Massimo Ferrucci e Leonardo Biagiotti è stato un anno intenso. Nei 19 Consigli comunali che si sono tenuti, sono stati presentati 50 atti fra interrogazioni scritte e orali, domande di attualità e mozioni. La nostra collocazione fra i banchi della minoranza, tuttavia, non ha determinato un'opposizione pregiudiziale. Abbiamo condiviso, in maniera responsabile ed insieme alla maggioranza, molti atti di governo necessari ad amministrare la nostra comunità che trovavano conferma nel nostro programma. Al contempo non abbiamo derogato al ruolo di controllo politico-amministrativo proprio di una forza di opposizione ed abbiamo incalzato l'amministrazione per la risoluzione di problemi vecchi e nuovi che i cittadini ci hanno segnalato. Alcune volte la maggioranza ha accolto le nostre richieste, altre volte non è stato possibile trovare una sintesi comune. La nostra azione di controllo sull'operato della Giunta è stato continuo attraverso richieste di documentazione, presentazione di interrogazioni, domande di attualità e denunciando, anche attraverso la stampa cittadina, carenze, malfunzionamenti, sprechi ma soprattutto cercando di contrastare la scarsa trasparenza amministrativa di questa amministrazione. Confermiamo oggi che queste saranno le linee guida della nostra azione per la restante legislatura e ringraziamo ancora, assieme a chi ci ha concesso fiducia con il voto, tutti coloro che si sono aggiunti a noi in questi mesi per condividere e dare un nuovo impulso alla nostra azione.

Lista Civica Democratici per Sesto



## No alla Città della Piana

I sindaci di Sesto, Campi, Calenzano e Signa hanno deciso di dar vita

all'unione dei comuni denominata "Città della Piana Fiorentina" che si configura come un altro ente locale. Si accentra così nelle mani di pochi il potere decisionale sulle scelte di governo del territorio dei quattro comuni; si sfugge al controllo democratico; si inficia il ruolo dei consiglieri comunali; non si rispetta percentualmente la rappresentanza dei partiti presenti in Consiglio comunale. Di fatto si sovvertono le regole della democrazia rappresentativa e in ultimo, ma non per ultimo, si aumentano i costi della politica. È una scelta incomprensibile, tutta interna a perverse logiche di potere, agli interessi, allo scontro politico presente nel PD sulla gestione ed il futuro della Piana Fiorentina (urbanistica, aeroporto, inceneritore, infrastrutture...). È una scelta inaccettabile per ogni consigliere comunale consapevole del proprio ruolo: è mortificante per quanti sinceramente credono alla necessità di riavvicinare la politica ai cittadini. Non basta poter scegliere il proprio candidato: occorre contare davvero sulle scelte di fondo che riguardano il territorio, i bisogni sociali ed il lavoro, senza contrapporli alla difesa della salute e dell'ambiente, come rivendicato giustamente da vari movimenti, forze sociali e comitati presenti nella Piana. Una domanda ai sindaci: "proponete un solo comune?" Così si ottimizzano le risorse e si riducono i costi della politica: si paga un solo sindaco anziché quattro, si pagano otto assessori anziché una trentina, si sostengono i costi per trenta consiglieri comunali anziché centoventi e si evitano i costi aggiuntivi del "Super Comune" e almeno il Consiglio sarebbe democraticamente eletto!

Massimo Doni, Capogruppo Partito della Rifondazione Comunista Sesto Fiorentino  
mas.doni@tiscali.it



## L'opposizione quale garanzia alla democrazia

È forse uno dei principi più difficili da capire per l'elettorato: la maggioranza, a prescindere dal colore, governa e gestisce gli interessi della collettività secondo le linee programmatiche politiche, ma chi ha il compito di garantire la democrazia ed il rispetto delle regole è solo l'OPPOSIZIONE.

Quando un'opposizione è guidata da soggetti che possono avere "interessi" più o meno privati nella conduzione della cosa pubblica allora è a rischio l'intero sistema, l'opposizione diventa parte integrante e di comodo della maggioranza che nel piatto non pone più questioni politiche ma solo merce di scambio.

Cosa succede nel nostro Comune, perché improvvisamente l'opposizione politica, quella che dovrebbe rappresentare l'antitesi alla maggioranza a Sesto scompare nelle azioni di mera ideologia e si allontana anni luce dalle reali questioni che interessano la gente? Perché a Sesto l'unica opposizione è rappresentata da una frangia dell'attuale maggioranza cosciente e conscia che l'indirizzo politico stava deragliando verso altri scopi ed obiettivi? Perché restano all'opposizione reale della città quelle realtà politiche sempre distinte e distanti dalle logiche di potere? Il PDL non è più opposizione politica a Sesto! Forse la maggiore forza di opposizione a Sesto viene "gestita" in ogni minima azione politica da un puparo esterno che fa parte integrante di un sistema ancora più complesso che gestisce in accordata sinfonia tutto il sistema di potere non solo cittadino ma provinciale e regionale. Ed ecco che è impossibile non pensare, per un gruppo politico quale LA DESTRA, ad una "cricca" ben più ampia e radicata non solo nel tessuto immobiliare regionale ma anche, e soprattutto, nel sistema Sesto in cui pochi "politici" manovrano degli incolpevoli convinti di fare politica ma sostanzialmente assoggettati al vero potere che non siede nei banchi del Consiglio!

Gruppo Misto La Destra

# I costi della politica a Sesto Fiorentino



## Cellulari di servizio

Nel 2009 il sindaco ha speso € 966,05: **€ 2,65 al giorno**

L'intera giunta (sindaco e 10 assessori) ha speso complessivamente € 5.338,84



## "Auto blu"

L'auto blu del sindaco è in realtà un veicolo ibrido a trazione mista benzina ed energia elettrica, di colore grigio, che nel 2009 ha percorso 15.000 km consumando una media di **4,2 euro di benzina al giorno**

Il parco macchine del Comune contempla poi una flotta di Fiat Panda e Fiat Uno - alcune ormai obsolete - che vengono utilizzate per ragioni di servizio quasi esclusivamente dai funzionari.

## Spese di rappresentanza, missioni e gemellaggi

Dal giugno 2004 alla fine del 2009 sono stati spesi in totale 78.321 euro: **poco meno di 29 euro al giorno**

Un dato che, riparametrato su base Istat, rappresenta in media il 50% in meno rispetto alle legislature degli ultimi vent'anni.

Spesa media delle legislature degli ultimi 20 vent'anni

100%

Spesa media delle legislature Gianassi 2004/2009

50%

Circa 29 euro al giorno

## DIFENSORE CIVICO

# L'ufficio è stato soppresso dall'ultima Finanziaria

## I saluti del Difensore Civico della Piana

EMANUELE PELLICANÒ  
DIFENSORE CIVICO DELLA PIANA

Care cittadine e cari cittadini, desidero rivolgervi un saluto molto sincero e un po' malinconico. Dopo quattro anni di lavoro nella Piana, termina la mia collaborazione con i Comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano e Signa e purtroppo termina anche l'esperienza di Difesa civica comunale, in seguito alle ormai note decisioni prese con la Finanziaria 2010.

L'esperienza di lavoro nella Piana è stata davvero bella, ricca, impegnativa. Ho ricevuto da voi tante segnalazioni (circa mille in quattro anni), che direi possono essere riassunte in due richieste principali: più trasparenza e più efficienza. Più trasparenza perché si chiede all'amministrazione di essere esplicita ed evidente nelle sue scelte, chiara nelle sue proce-

sure; efficiente perché si vuole un'amministrazione semplice, rapida, tempestiva. Non sono questioni da poco e credo che queste istanze comportino anche una grande responsabilità da parte della cittadinanza, che inevitabilmente deve saper fare la sua parte. Si può raggiungere una vera trasparenza infatti solo se non c'è da parte della cittadinanza diffidenza e poca disponibilità; e non esiste efficienza senza collaborazione reciproca delle parti interessate. Spero di aver contribuito, in questi anni, ad accorciare la distanza tra cittadini e istituzioni, tra cittadini e amministrazione, alimentando la fiducia e stimolando i comportamenti virtuosi di tutti.

Abbiamo cercato di lavorare non soltanto sulla gestione delle segnalazioni, ma anche sulla diffusione del "senso civico", attraverso l'organizzazione di due giornate dedicate a questo tema: a Campi Bisenzio, nel 2009, "Cittadini, Istituzioni e regole", sulla riscoperta dei doveri, la secon-

da a Sesto Fiorentino, nel 2010, "Una Costituzione per tutti", dedicata all'approfondimento della Legge Fondamentale dello Stato per le nuove generazioni.

Di certo, per me è stata una grande esperienza, per la quale ringrazio i Comuni della Piana Fiorentina che mi hanno affidato questo compito, le persone che hanno lavorato con me per la loro grande collaborazione e tutte le altre che si sono rivolte a questo Ufficio, perché con le loro idee, le loro proteste, i loro suggerimenti e i loro incoraggiamenti hanno reso l'Ufficio della Difesa civica un luogo di importante mediazione. L'augurio, sincero e malinconico, è che tutto questo possa continuare lo stesso anche per il futuro.

Grazie davvero!

A partire dal 1° luglio 2010 la cittadinanza può rivolgersi all'Ufficio del Difensore civico regionale, a Firenze, Via de' Pucci 4, 50122 Firenze, tel. 055 2387800, 800 018 488.



## Biblioteca, scattata la "fase due" per il trasferimento nella Villa di Doccia

Dalla fine di giugno, i lavori per il trasferimento dell'imponente patrimonio librario della biblioteca pubblica "Ernesto Ragionieri" nei nuovi locali della Villa di Doccia hanno richiesto la chiusura delle sale consultazione al primo piano dell'attuale sede di via Fratti. Nella saletta conferenze al piano terra e nel giardino della biblioteca sono stati allestiti spazi provvisori per lo studio, mentre al primo piano sono rimaste aperte e fruibili le salette riservate alla lettura dei quotidiani e delle riviste e la mediateca per l'uso della connessione gratuita a internet. Gli orari estivi della biblioteca sono stati suddivisi in tre fasi: dal 21 giugno al 31 luglio gli spazi saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 (fino al 9 luglio anche dalle 21 alle 23,30), il sabato dalle 9 alle 13 e la domenica dalle 10 alle 12; dall'1 al 15 agosto la biblioteca effettuerà la consueta chiusura estiva, mentre dal 16 agosto al 4 settembre sarà aperta con orario ridotto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 (sabato e domenica chiuso). La nuova sede della biblioteca pubblica di Sesto Fiorentino, concepita con criteri moderni e completamente rinnovata nell'organizzazione degli spazi e nell'offerta dei servizi, nascerà nei prossimi mesi all'interno di un Polo culturale polivalente nei locali della Villa di Doccia, il luogo che per circa due secoli ha ospitato la Manifattura di ceramiche Ginori.



## Conferite le "Seste d'oro" al Centro d'ascolto di via Imbriani

Il sindaco Gianni Gianassi ha conferito le "Seste d'oro", la massima onorificenza cittadina, al Centro d'ascolto di via Imbriani per l'attività di aiuto e assistenza resa dal 1996 alle persone in situazioni di disagio personale, economico, sociale. Tra le motivazioni del premio, che è stato consegnato in una cerimonia pubblica al coordinatore del centro Giacomo Svicher, c'è il "contributo reso per rendere la città più accogliente, per combattere la solitudine, l'abbandono, il disagio e l'emarginazione". Alla cerimonia è intervenuto anche il direttore della Caritas Diocesana di Firenze Alessandro Martini.



## Via al rinnovamento di tutte le pensiline dei bus Ataf

Ataf sostituirà tutte le pensiline di fermata nel territorio del Comune di Sesto Fiorentino entro la fine del 2010. Saranno cambiate le ventitre pensiline già esistenti e ne saranno installate cinque nuove, in corrispondenza di fermate attualmente scoperte (due in via Gramsci, una alla rotonda dell'Ikea, una in via Nobel e una presso il museo di Doccia). Il sindaco Gianni Gianassi, nel corso della presentazione svolta insieme al presidente di Ataf Filippo Bonaccorsi, si è detto soddisfatto di "un piano di rinnovamento che consentirà di ottenere in breve tempo un miglioramento funzionale ed estetico dell'arredo urbano cittadino". Le nuove pensiline avranno un design leggero ed elegante che è stato concordato con la Sovrintendenza perché si inserisca al meglio nel contesto urbano. Oltre ad offrire un bel riparo, saranno illuminate di notte e costituiranno così un'isola di sicurezza in città. Non costeranno niente all'azienda di trasporto pubblico dell'area fiorentina, né al comune, perché la società di gestione si farà interamente carico dell'investimento e lo recupererà sfruttando gli spazi pubblicitari. Alla società competeranno anche la pulizia e la manutenzione delle pensiline, con un'ulteriore garanzia di decoro per la città di Sesto Fiorentino. Ataf ha anche assicurato che i cantieri non causeranno alcun intralcio alla viabilità.

# Sesto Fiorentino per la Costituzione e lo Statuto dei Lavoratori

**Colombo, Treu, Flick: una primavera di grandi ospiti nel palazzo comunale**



## Gherardo Colombo

Il 16 aprile l'ex pm di Mani Pulite ha partecipato alla II giornata seminariale sul senso civico "Una Costituzione per tutti" organizzata dal Difensore civico della Piana, Emanuele Pellicano. Una riflessione sul legame tra la comunità e il suo sistema di regole a partire dalla "massima regola", la Carta costituzionale. Per ribadire, in un momento di forte crisi dell'etica, che le regole sono valide per tutti e che i diritti non devono essere confusi con i privilegi. L'ex magistrato si dedica da alcuni anni a tempo pieno alla diffusione della cultura della legalità ed è autore del recente saggio dal titolo "Sei stato tu?, la Costituzione attraverso le domande dei bambini".



## Tiziano Treu

Il 27 maggio l'ex Ministro del Lavoro è stato ospite dell'amministrazione comunale di Sesto Fiorentino per ricordare il 40° anniversario dello Statuto dei Lavoratori. Attualmente vicepresidente della Commissione Lavoro e Previdenza sociale del Senato della Repubblica, Treu ha tenuto la conferenza dal titolo "A 40 anni dall'approvazione della Legge 300".



## Giovanni Maria Flick

Il 3 giugno l'amministrazione comunale ha celebrato la "Festa della Repubblica" con una conferenza del presidente emerito della Corte Costituzionale Giovanni Maria Flick. Ministro di Grazia e Giustizia dal 1996 al 1998, presidente della Consulta fino al 2009, Flick ha parlato su "La pari dignità sociale nella Costituzione italiana".

## MAGGIO DI LIBRI



## A Sesto uno dei più grandi giallisti europei

Tra le oltre cento iniziative previste quest'anno, la rassegna letteraria promossa dall'amministrazione comunale ha ospitato anche Massimo Carlotto (nella foto, all'interno della "Tana del giallo" di via Fratti). L'autore è stato a Sesto Fiorentino per due giorni, durante i quali ha partecipato a Cacciatori di testi (Bibliofide d'autore), la sfida letteraria tra i ragazzi delle scuole superiori della città al multisala "Grotta" di via Gramsci. Il giorno successivo ha messo in scena il reading musicale "Cronache italiane: l'Italia ai tempi de "L'amore del bandito", ispirato al suo ultimo romanzo.

## 5ª FIERA DI PRIMAVERA



## Record di presenze



**B**ilancio eccellente per la quinta edizione della Fiera di Primavera di Sesto Fiorentino svolta nello scorso mese di aprile. I visitatori continuano a crescere e nonostante i giorni di maltempo sono arrivati fino alle 90-100.000 unità complessive nei dieci giorni di svolgimento della manifestazione.

Quest'anno la Fiera è riuscita a coinvolgere definitivamente tutto il centro cittadino, allargandosi in spazi finora poco utilizzati - come piazza Ginori e la galleria "Fosco Giachetti" - e arrivando a

proporre eventi ed espositori in tutte le principali strade del centro. I dati dell'assessorato all'economia confermano la misura del consolidamento della Fiera di Primavera come vetrina sull'economia della Piana fiorentina: 175 aziende partecipanti, di cui 118 espositrici (il 66% toscane, 52% della provincia di Firenze, il 28% della Piana), 38 aziende artigiane e altre 12 di artigianato artistico. Particolarmente ricco e partecipato il programma degli eventi e delle presentazioni.

Soltanto nello spazio istituzionale se sono tenuti quindici, con

la presenza di esperti, amministratori e operatori.

Quattro in totale i concerti gratuiti, due nel padiglione centrale in piazza Vittorio Veneto e due all'aperto in piazza Ginori.

Soltanto al museo e alla manifattura Richard Ginori è stato registrato un numero di presenze inferiori rispetto ai due anni scorsi (che hanno beneficiato di un indubbio "effetto-novità"), mentre risultano raddoppiati - in totale tra i 3000 e i 3500 - gli utenti del trenino che collegava il centro cittadino con il giardino del museo.